

Come ridurre e prevenire la carie nei bambini

di **Melania Tiberi**

Alla base di una odontoiatria pediatrica di qualità la prevenzione primaria svolge sicuramente un ruolo fondamentale. Essa, infatti, ha lo scopo di ridurre l'insorgenza della carie attraverso una buona igiene orale sia domiciliare che professionale, una corretta alimentazione, fluoroprophilassi ed applicazione di sostanze remineralizzanti, controlli periodici e in particolare la sigillatura di solchi e fossette di primi e secondi molari permanenti.

È consigliabile effettuare la prima sigillatura nel periodo in cui erompono i primi molari permanenti (all'incirca fra i cinque e gli otto anni), poiché questi denti presentano una morfologia complessa e, in questa fase della vita del bambino, una struttura dello smalto ancora non completamente formata, quindi è più facilmente soggetto all'aggressione da parte dei batteri della placca. A questa età, inoltre, i bambini non sono ancora in grado di mettere in pratica in maniera puntuale ed efficace le manovre di igiene orale domiciliare e, seppure assistiti dai genitori, la posizione posteriore di questi denti rende comunque la loro detersione più difficile.

In un'età compresa fra i dieci e i tredici anni verranno poi eseguite le sigillature dei secondi molari permanenti appena erotti. La sigillatura è una procedura semplice, indolore e che non necessita di anestesia. Importante è, prima di tutto, l'utilizzo della diga di gomma, strumento che ci garantisce una buona visione del campo operatorio, sicurezza per il piccolo paziente ma anche una corretta adesione del materiale al substrato dentale evitando il contatto del dente da sigillare con la saliva. A questo punto si effettuano rimozione della placca, ed eventualmente anche di un sottile strato di smalto a livello dei solchi, procedura che viene attuata nei casi di solchi particolarmente profondi o quando ci si vuole accertare della presenza o meno di carie iniziale all'interno degli stessi. Si procede, quindi, con la mordenzatura dell'area interessata per qualche secondo con acido ortofosforico, un gel che favorisce l'adesione



Melania Tiberi

alla superficie dentale, e applicazione del sigillante (che può essere un materiale resinoso o un cemento vetroionomerico caricato o meno con resina), che verrà poi polimerizzato con la luce ultravioletta in modo da farlo indurire. In questo modo si va a creare una barriera fisica che ha lo scopo di impedire l'accumulo di placca a livello di solchi e fossette e di rendere la superficie dentale più liscia e, quindi, più facilmente detergibile. Una

volta terminata la procedura non resta che rimuovere eventuali eccessi di sigillante.

Dopo la seduta è raccomandabile non mangiare per almeno un'ora o due. Una sigillatura ben eseguita garantisce un'adeguata protezione dalla carie per diversi anni; l'integrità delle sigillature, tuttavia, va controllata nel tempo e, nel caso in cui se ne riscontri una perdita parziale o totale, è necessario reintegrarle o sostituirle.

**isola
odontoiatrica**

Via San Gabriele, 255/Q

Isola del Gran Sasso (TE)

Tel.: 0861.975730

cell./WhatsApp

393 9299572

segretena@isoladodontoiatrica.it

**teramo
odontoiatrica**

Via Pannella 3/A

Teramo (TE)

Tel.: 0861.220709

cell./WhatsApp

392 9705787

teramo@teramodontoiatrica.it